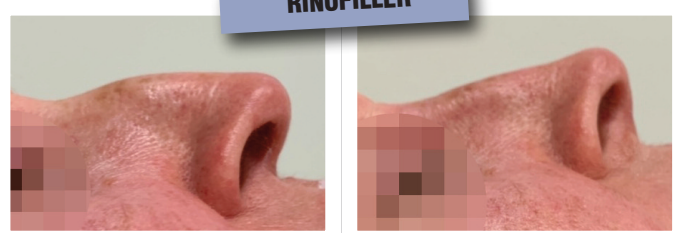


# INestetismi DEL VISO: GLI STRUMENTI DELLA MEDICINA E DELLA CHIRURGIA ESTETICA

**A**l giorno d'oggi aree di trattamento che erano di esclusiva pertinenza della chirurgia estetica possono essere affrontate e migliorate anche con la medicina estetica. Ciò non significa che le tecniche non invasive abbiano soppiantato quelle chirurgiche. «*Da chirurgo plastico posso dire che la medicina estetica è un validissimo strumento in grado di ottenere straordinari risultati ma, come la chirurgia stessa, ha un campo di applicazione specifico*», sottolinea il dottor Fabio Toffanetti, Medico Chirurgo Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, che riceve a Milano e a Bergamo. «*Spesso quando un paziente o una paziente si presenta presso il nostro ambulatorio per richiedere un miglioramento dell'aspetto estetico del viso, ci troviamo di fronte a una miriade di piccoli inestetismi che vanno corretti nella loro complessità. Prima infatti di trattare le rughe più evidenti bisognerebbe agire sulla pelle con l'utilizzo di biostimolanti (acido ialuronico non cross linkato), fondamentali anche per l'opacità cutanea oltre che per lo stato della texture. A questo si può contribuire con peeling chimici o laser (Co2 frazionato) per una rigenerazione cellulare profonda in grado di dare al viso luminosità e attenuare le micro rughe superficiali, e con i fili biostimolanti. Per quanto riguarda il terzo superiore del volto, le rughe della fronte, del corrugatore e del contorno occhi sono quelle più nel mirino delle pazienti. Trattamento principe è quello con tossina botulinica che neutralizza le rughe dinamiche distendendo i lineamenti, a volte usato in sinergia con l'acido ialuronico. L'eccesso di cute e borse nell'area palpebrale nella maggior parte dei casi è correggibile solo con intervento di blefaroplastica, ma le occhiaie – un inestetismo presente anche nelle pazienti più giovani – sono facilmente trattabili anche con la medicina estetica grazie all'utilizzo di speciali filler. La correzione del terzo medio del viso – zigomi, guance, solchi nasolabiali, naso – si avvale sempre di più della medicina estetica. I nuovi filler di acido ialuronico sono in grado di volumizzare e di creare uno specifico effetto Lifting. E se non è sufficiente, ci si può avvalere di specifici fili di trazione completamente riassorbibili e ben indicati in caso di lassità medio-lievi. Il rinofiller può ridisegnare armonicamente il naso e sollevare la punta quando necessario: l'effetto non può certo essere sovrapponibile a una rinoplastica tradizionale ma in alcuni casi dà risultati molto soddisfacenti. Nel terzo inferiore del viso, la perdita di definizione della regione mandibolare è tra gli inestetismi da correggere maggiormente richiesto: anche quest'area può essere trattata utilizzando filler di acido ialuronico associati in sinergia con fili di sospensione. Di fronte ad una lassità di grave entità sarà necessario far ricorso alla chirurgia con uno specifico lifting, come avviene ad esempio anche nella regione zigomatica e del solco nasogenieno. La chirurgia rimane quindi indispensabile per il trattamento di specifiche aree o inestetismi, e in caso di lassità più gravi del viso. Per capire quando sia meglio una determinata tecnica, medica o chirurgica, diventano fondamentali le indicazioni dello specialista: è centrale infatti affidarsi a un medico esperto e competente, specializzato in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, in grado di possedere un completo ventaglio di opzioni».*

**FILLER MANDIBOLA**

**MENTOPLASTICA CON FILLER**

**RINOFILLER**

**LIFTING CHIRURGICO**


**Dr Fabio Toffanetti**  
**Medico Chirurgo**

Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica

[www.fabiotoffanetti.it](http://www.fabiotoffanetti.it)